

Fund Raising	2013	2012
Sponsorizzazioni	1.518	1.631
Soci privati	5.172	4.436
Contrib. Enti e privati	676	700
Totale (€/000)	7.366	6.767

E' continuata nel corso dell'esercizio, una costante e rigorosa politica di contenimento dei costi, sia su beni e servizi che sul personale, che rappresenta da sempre uno degli ambiti in cui è più difficile attuare interventi di riduzione, conseguendo nonostante tutto, un'ulteriore riduzione dei costi riferiti alle consulenze esterne e ai contratti professionali e, parallelamente, vigilando sulla predisposizione dei rapporti di lavoro subordinato a termine, limitandone il ricorso quanto più possibile. E' stata così compensata la diminuzione dei ricavi dell'attività concertistica (-6,9%), che hanno comunque raggiunto nel 2013 il 23% del valore della produzione, come mostra la tabella che segue. Nel complesso dunque, la Fondazione è riuscita a mantenere anche nel 2013 l'ammontare di ricavi provenienti dalle entrate proprie al di sopra del 50% del valore della Produzione (52,34% rispetto al totale ricavi), uno dei valori più elevati del settore, riuscendo altresì a compensare la progressiva riduzione del FUS e mantenere in equilibrio il conto economico. Il dato è particolarmente positivo considerando che l'anno 2013 è stato un anno molto difficile anche per i soggetti privati e il mantenimento di una percentuale così significativa non era assolutamente scontato.

Distribuzione percentuale valore della produzione, al netto delle capitalizzazioni: anni 2011-2013

	2013	2012	2011
FUS	28,8	29,7	30,3
Altri contributi pubblici	19,5	17,8	15,6
Soci e contributi privati	17,3	15,3	17,0
Ricavi biglietteria	15,4	20,3	17,1
Concerti fuori sede	7,7	4,4	7,4
Altri ricavi ¹	11,3	12,5	12,6
Totale	100	100	100

¹ Pubblicità, sponsorizzazioni, vendita programmi, incisioni ecc.

Date le difficoltà di carattere finanziario, affrontate nel corso dell'anno 2013, si registra un rallentamento delle attività d'investimento rispetto agli anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda le attività di catalogazione e digitalizzazione dell'archivio storico.

La difficile situazione economica generale e i conseguenti effetti finanziari, sotto forma soprattutto di ritardi accumulati negli incassi, pubblici e privati, ha generato un complessivo aumento del ricorso agli affidamenti bancari e l'aumento dell'esposizione a fine esercizio, rispetto all'anno precedente. Nonostante questo, l'andamento dei tassi d'interesse ha consentito di contenere il costo per interessi passivi che, in ogni caso, nel 2013 ha raggiunto l'importo di euro 177.334.

Nel corso del 2013, l'Accademia ha svolto la sua tradizionale attività di formazione mediante corsi di perfezionamento che godono ormai da decenni di grande prestigio internazionale. Particolare significato ha avuto l'incremento del programma di formazione per nuovi cantanti lirici, denominato "OPERA STUDIO", sempre più frequentato da nuovi talenti italiani e stranieri.

L'Accademia, come più analiticamente descritto, ha proseguito nello sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e delle iniziative culturali quali, tra l'altro, la costante implementazione del progetto della Bibliomediateca e del Museo per gli Strumenti Musicali.

Nel corso del 2013, in continuità con la gestione degli anni precedenti, la Fondazione ha proseguito nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici: mantenimento di elevati standard di qualità e miglioramento della programmazione artistica, ottimizzazione dei livelli di produttività e riduzione dei costi anche mediante una riduzione dell'incidenza percentuale del peso economico dei format gestionali sui costi totali.

Per quanto riguarda i costi della produzione si sottolinea quanto segue:

- I "Costi per servizi" presentano una riduzione di euro 1.039,38 mila (-9,73%), nonostante l'incremento dei costi relativi alla voce "Locomozioni e viaggi tournée" di euro 481,56 mila (111,80%), correlata all'incremento delle attività fuori sede, che ha determinato un incremento di ricavi corrispondente.

- I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presentano un decremento in valore assoluto di euro 29,01 mila, corrispondente a -29,91%, determinato da un generale contenimento dei costi.

- I "Costi per godimento beni di terzi" risultano diminuiti di euro 30,27 mila (-14,27%), in seguito principalmente all'ottimizzazione nella gestione delle dotazioni tecniche già presenti nella sala Santa Cecilia, oltre ad altri piccoli risparmi.

- Il "Costo del personale" aumenta complessivamente dell'1,82%, rispetto all'anno precedente, sostanzialmente in virtù della mancata erogazione del premio di produzione nell'anno 2012, regolarmente corrisposto nell'esercizio 2013. Gli oneri connessi registrano un decremento conseguente al mancato versamento delle trattenute fondo pensione sul Tfr del personale dipendente, erroneamente versate tra gli oneri previdenziali negli anni precedenti.

In sintesi dunque, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato un esercizio particolarmente complicato per la concomitante riduzione del FUS, e la difficile situazione economica che ha investito anche tutto il comparto privato. L'attenta gestione, sotto il profilo dei ricavi come quello dei costi, unita alla riduzione dell'impiego del personale a termine, in tutti i comparti, ha consentito il raggiungimento di un risultato positivo per l'ottavo anno consecutivo.

La riserva, definita "Fondo Patrimoniale Enti Locali", formata con gli apporti al patrimonio della Fondazione da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite d'esercizio, ammonta nel 2013 a euro 3.020.379, e risulta invariata rispetto all'anno precedente. Il contributo accordato nel 2012 dalla Regione Lazio, di euro 700 mila, risulta ancora da incassare.

Ai fini di una valutazione dell'attività svolta, si fornisce il seguente prospetto sintetico di Conto Economico:

Valori €/000	2013	Inc.% su Valore Prod.	2012	Inc.% su Valore Prod.
Valore della Produzione	32.829,84	100,00%	33.896,34	100,00%
Costi della Produzione (al netto amm.ti e sval.ni)	-31.347,69	-95,49%	-32.573,15	-96,10%
Margine operativo lordo	1.482,15	4,51 %	1.323,19	3,90%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.158,73	-3,53%	-1.023,78	-3,02%
Risultato operativo	323,42	0,98%	299,41	0,88%
Proventi (Oneri) Finanziari	-175,92	-0,53%	-183,86	-0,54%
Proventi (Oneri) Straordinari	345,70	1,05%	98,28	0,29%
Risultati ante imposte	493,20	1,50%	213,83	0,63%
Imposte d'esercizio	-154,44	-0,47%	-116,77	-0,34%
Risultato netto	338,76	1,03%	97,06	0,29%

Vengono evidenziati qui di seguito alcuni indicatori di performance che costituiscono fondamentali strumenti di valutazione per la Fondazione che si impegna nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali con particolare attenzione ai livelli di efficienza e di efficacia della propria gestione aziendale.

Gli indicatori proposti offrono inoltre la possibilità di disporre di una maggiore consapevolezza delle performance della Fondazione e di poterle confrontare con le istituzioni di riferimento.

Nell'esercizio in esame, in conseguenza del contenimento produttivo, si registra innanzitutto un lieve decremento dell'"autonomia", ossia della capacità della Fondazione di auto sostenersi sotto il profilo finanziario, espressa come rapporto tra fonti dirette di entrata (esclusi quindi contributi e proventi finanziari e straordinari) e costi di produzione.

Autonomia	2013	2012
Ricavi al netto dei Contrib./costi prod.	35,3%	38,2%

Gli indici di produttività della Fondazione per i quali è stato preso in considerazione il numero di eventi, il numero di biglietti venduti, l'ammontare di ricavi per prestazioni (esclusi quindi contributi e proventi finanziari e straordinari) e il valore aggiunto per dipendente, dove al denominatore si è tenuto conto della consistenza media del personale, mostrano anche essi un lieve ridimensionamento, sostanzialmente determinato dalla riduzione delle manifestazioni in sede. Il valore aggiunto pro capite risulta invece aumentato, grazie alla rigorosa politica di contenimento dei costi messa in atto dalla Fondazione.

Produttività	2013	2012
Eventi per dipendente	1,3	1,6
Biglietti venduti per dipendente €	986	1.191
Ricavi prestaz. per dipendente €	39.499	43.714
Valore aggiunto pro capite €/000	79	77

Le aziende non profit che svolgono attività di raccolta fondi, come noto, sono efficienti quando riescono a tenere sotto controllo gli oneri generati dalle operazioni e dalle strutture dedicate alla raccolta. Per poter produrre risultati apprezzabili queste attività richiedono l'impiego di risorse economiche e di professionalità qualificate, che si traduce naturalmente in significativi oneri gestionali. Questi oneri trovano diretta correlazione con i proventi raccolti in termini di erogazioni liberali, donazioni, sponsorizzazioni.

L'indice d'efficienza della raccolta fondi, individuato dal rapporto tra il totale dei costi generati dall'attività di raccolta fondi e il totale dei proventi correlati a tali oneri, evidenzia in forma estremamente sintetica e trasparente, quanto costano le iniziative di fund raising nel loro complesso. Più precisamente l'indice esprime in centesimi di euro la spesa media per ogni euro raccolto.

In linea con lo spirito della legge di "trasformazione in fondazioni di diritto privato" degli enti lirico-sinfonici e dei successivi provvedimenti, improntati ad incentivare la raccolta di fondi privati, in presenza di un progressivo ridimensionamento del finanziamento pubblico, sembra utile ed opportuno pertanto evidenziare, non solo la percentuale di entrate proprie realizzata dalla Fondazione, ma anche misurare il relativo indice di efficienza di raccolta fondi negli ultimi due anni, il cui andamento conferma l'impegno dell'Accademia nel migliorare l'efficienza gestionale.

Indice di efficienza raccolta fondi	2013	2012
Oneri raccolta fondi / Proventi raccolti	4,5%	4,8%

Le attività realizzate

La mancanza di certezze nelle sovvenzioni pubbliche, rende ogni anno più difficile mantenere i livelli quantitativi e qualitativi della produzione. Il momento particolarmente florido sul piano internazionale, che vede aumentare il numero di tournèe nelle sedi più prestigiose e la realizzazione di premiate registrazioni con grandi case discografiche, grazie al prestigio del Maestro Pappano e delle compagini artistiche della Fondazione, non trova purtroppo riscontro in ambito nazionale, dove non sembra ancora sufficientemente riconosciuto il valore della cultura ed il merito di chi ottiene i migliori risultati. Come abbiamo già sottolineato, l'Accademia ha dovuto ridurre la propria attività senza però trascurare la valorizzazione del carattere sociale delle proprie attività, prestando sempre particolare attenzione al ruolo educativo verso le nuove generazioni ed in generale al valore creato per i suoi stakeholder, attraverso la qualità dell'offerta, le sue finalità, le possibilità di fruizione. Valore inteso come capacità di soddisfare bisogni e aspettative sociali, e quindi capacità di svolgere attività socialmente rilevanti, in linea con quella funzione "di pubblico interesse" da sempre riconosciuta.

Le attività svolte in tal senso hanno prodotto negli anni non solo un ampliamento del pubblico inteso come numero di spettatori di varie età, ma anche come numero di soggetti localmente coinvolti, a partire da quelli istituzionali come ad esempio gli Assessorati alle Politiche Educative e Scolastiche, alle Politiche Sociali e Salute, sino alle aziende pubbliche e private con cui l'Accademia ha intrapreso numerose collaborazioni, i quali hanno investito risorse nella condivisione che la musica sia uno strumento determinante di sviluppo culturale e benessere della collettività, o nell'intento di promuovere la propria immagine o la propria *mission* aziendale.

Ne sono una valida testimonianza le attività educative svolte anche in collaborazione con le scuole, impostate non solo sull'ascolto e sull'ampliamento delle conoscenze musicali, ma anche attraverso la partecipazione interattiva a laboratori musicali, che offrono un valido aiuto ai docenti, attraverso i progetti didattici, i materiali forniti, le tematiche educative e i corsi formativi, spesso con l'utilizzo di tecniche innovative e sperimentali; come pure le attività musicali e di solidarietà svolte negli ospedali per offrire momenti ricreativi ai piccoli pazienti, oppure ancora le collaborazioni con le università per la progettazione di percorsi formativi specialistici. Ricordiamo fra tutti, il primo Master italiano in Management, Marketing e Comunicazione della Musica istituito, in collaborazione con l'Accademia, dal Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" per la formazione di competenze e profili professionali richiesti dagli enti che operano nel settore.

La tabella che segue pone a confronto il totale degli eventi realizzati dalla Fondazione negli ultimi due anni, suddivisi per tipologia.

Eventi	2013	2012
Concerti Stagione Sinfonica	78	87
Concerti Stagione da Camera	23	27
Concerti Straordinari	39	31
Family Concert	9	13
Tutti a Santa Cecilia Concerti + Laboratori	111	130
Stagione Estiva	-	8

It's Wonderful	1	-
Festival settembre	1	12
Concerti/Saggi Corsi di perfezionamento	19	30
Eventi pre-Concerto	9	6
Convegni e conferenze	11	25
Mostre	1	1
Convention private	-	10
Visite, seminari, laboratori culturali	25	18
Lezioni di Storia della musica	9	7
TOTALE EVENTI IN SEDE	336	405
Concerti Fuori Sede	44	42
TOTALE	*380	*447

* A questi si aggiungono una serie di attività formative, propedeutiche alla produzione degli eventi della rassegna "Tutti a Santa Cecilia", che sono state in totale 452 nel 2013 e 546 nel 2012 e che sommate ad essi, portano ad un totale di 832 attività per il 2013 e di 963 attività per il 2012.

Come si può osservare, il contenimento produttivo, che ha ridotto di 33 unità il numero dei concerti a pagamento in sede rispetto all'anno precedente, ha maggiormente interessato le attività del Settore Education, la stagione estiva, il Festival di settembre ed altre attività culturali meno remunerative, ma non ha risparmiato le stagioni in abbonamento, in parte anche per l'assenza dei complessi, impegnati fuori sede. Strettamente correlata naturalmente, la sensibile riduzione dei biglietti venduti evidenziata nel grafico successivo. Dato particolarmente preoccupante è l'ulteriore consistente flessione del numero di abbonati (-5,4%) che l'Accademia, nonostante l'impegno profuso, non è riuscita ad evitare. Il fenomeno riflette in tutta la sua gravità il processo recessivo, che ha assunto a partire dal 2011 dimensioni sempre più allarmanti, e dal quale il settore della musica classica, come abbiamo visto, è particolarmente colpito.

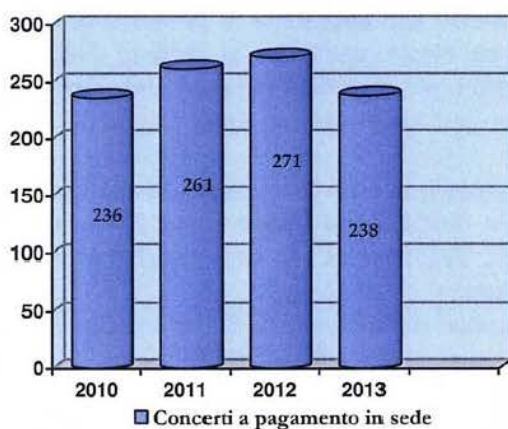
STAGIONI	NUMERO ABBONAMENTI*
2008-2009	5.496
2009-2010	5.498
2010-2011	5.564
2011-2012	5.423
2012-2013	5.113
2013-2014	4.832
ANNO SOLARE	NUMERO BIGLIETTI VENDUTI*
2008	179.419
2009	164.446
2010	193.228
2011	175.980
2012	181.498
2013	143.137

*abbonamenti venduti per stagione, biglietti venduti per anno solare

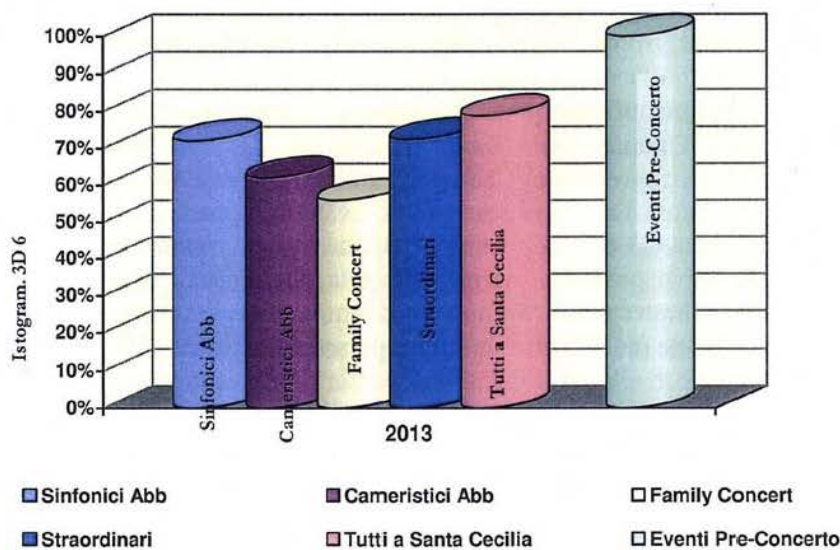
Se si considerano le presenze complessive a pagamento (concerti e altre attività), queste registrano un decremento di circa il 18% rispetto all'anno precedente, evidentemente connesso anche alla diminuzione delle attività in sede. In leggera flessione anche le percentuali medie di riempimento dei concerti sinfonici e da camera, lievemente migliorate invece quelle della rassegna Tutti a Santa Cecilia, che raggiungono quasi il 79%.

	2013	2012
Presenze complessive a pagamento-totale eventi	279.188	340.728

Totale concerti a pagamento in sede (2010 - 2013)



Percentuale Riempimento sale per tipo di evento



La stagione sinfonica

La programmazione artistica ha avuto come punto cardinale la presenza di Antonio Pappano nella sua qualità di Direttore Musicale dell'Istituzione. I progetti artistici più importanti soprattutto quelli dedicati nel 2013 agli anniversari di Giuseppe Verdi, Richard Wagner e Benjamin Britten lo hanno visto protagonista. Ai tre compositori l'Accademia ha infatti dedicato un importante sforzo produttivo e artistico presentando tre opere in forma di concerto. *Un Ballo in Maschera* di Verdi e *Peter Grimes* di Britten, capolavoro assente a Roma da moltissimi anni e peraltro prima esecuzione romana in lingua originale, hanno visto Pappano sul podio, contornato da interpreti vocali tra i più rinomati dell'attuale scena internazionale. Wagner dal canto suo è stato ricordato con l'esecuzione – sempre in forma di concerto – di *Das Rheingold* (L'Oro del Reno) diretto da Kirill Petrenko, direttore che in questa occasione ha offerto una anteprima al pubblico di Santa Cecilia della sua interpretazione della Tetralogia che ha poi diretto nell'estate al Festival di Bayreuth. Di Britten e di Verdi inoltre sono stati eseguiti alcuni tra i più significativi lavori sinfonici e corali (la *Sinfonia da Requiem* e la *Serenade for tenor, horn and Orchestra*, il Quartetto nella versione per orchestra d'archi).

Agli anniversari citati si è aggiunto un piccolo ma doveroso omaggio alla figura di Pietro Mascagni, di cui si celebravano i 150 anni dalla nascita, con l'esecuzione diretta da Pappano dell'opera sinfonica *Guardando la Santa Teresa del Bernini*, di cui a suo tempo Santa Cecilia aveva rappresentato la prima esecuzione assoluta.

In occasione della Pasqua, con la direzione della *Passione Secondo Matteo* di Bach, Pappano ha iniziato un percorso bachiano che continuerà anche nelle stagioni future.

E' stata costante l'attenzione ai nuovi nomi che meglio si distinguono nel panorama italiano e internazionale. Nel 2013 si sono avvicendati nuovi debutti sul podio dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove sono stati applauditi il danese Nikolaj Znaider che smessi i panni del violinista rinomato qual è, ha impugnato la bacchetta in un programma con musiche di Ligeti, Beethoven e Cajkovskij; l'austriaco Manfred Honeck che ha conquistato il pubblico con una smagliante esecuzione dell'*Ottava Sinfonia di Dvorak*; l'inglese Edward Gardner che ha eseguito il lavoro giovanile di Mahler *Das Klagende Lied*; il tedesco Matthias Pintscher compositore e quindi esecutore di sue opere; l'estone Olari Elts e il russo Vassily Sinaisky (questi ultimi due in sostituzione dell'indisposto Yuri Temirkanov) e soprattutto Barbara Hannigan nella doppia veste di soprano e direttore d'orchestra, che ha stupito il pubblico con la sua performance in costume dei *Mysteries of the Macabre* di Ligeti. Sempre apprezzato il ritorno di Kent Nagano (con la *Terza Sinfonia di Bruckner*), di Jonathan Nott, Antoni Wit, Vassily Petrenko (che ha proposto *Le Sacre du Printemps* di Stravinsky a 100 anni dalla prima esecuzione), di Semyon Bychkov, del giovane italiano Andrea Battistoni, di Nicola Luisotti (interprete del solenne e austero *Requiem in re minore* di Cherubini), di Michael Tilson Thomas (considerato l'erede di Leonard Bernstein nella interpretazione delle Sinfonie di Mahler, presentatosi a Santa Cecilia dopo tanti anni proprio con la imponente *Terza Sinfonia*) e di Gustavo Dudamel che ha rinnovato in questa occasione la sua collaborazione con l'Orchestra di Santa Cecilia, la prima in Italia ad averlo invitato all'inizio della sua ormai sfolgorante carriera. Il nuovo progetto che prevedeva la direzione di Claudio Abbado dell'Orchestra Mozart insieme all'Orchestra e al Coro dell'Accademia, è stato purtroppo cancellato per l'aggravarsi delle condizioni di salute del Maestro, poi scomparso all'inizio del 2014.

L'elenco dei solisti che hanno partecipato alla stagione di musica sinfonica annovera i più ammirati e stimati strumentisti della scena internazionale: i pianisti Saleem Abboud Ashkar, Ramin Bahrami, Denis Matsuev, Benedetto Lupo, David Fray, Rafal Blechacz, Radu Lupu. Tra i solisti di strumento ad arco invece sono stati applauditi Leonidas Kavakos, assiduo protagonista delle stagioni ceciliane, Kolja Blacher e Isabelle Faust al suo debutto a Santa Cecilia. Tra i solisti dell'Orchestra dell'Accademia: Andrea Oliva con la prima italiana del *Concerto per flauto e orchestra* del

compositore contemporaneo francese Marc-André Dalbavie, Alessio Allegrini solista insieme a Ian Bostridge nella *Serenata per tenore, corno e orchestra* di Britten, diretta da Pappano).

Nel corso della programmazione sinfonica del 2013 è stato dedicato uno spazio significativo alla musica del Novecento e contemporanea con l'esecuzione di opere di Petrassi (*Magnificat*), di Ligeti (*Concerto Romanesc, Mysteries of the Macabre, Atmosphères*), Dalbavie (*Concerto per flauto*), Kancheli (*Dixi*), Pintscher (*Toward Osiris*), Britten (*Peter Grimes, Sinfonia da Requiem*).

La stagione da camera

La stagione di musica da camera, come sempre caratterizzata dalla presenza dei migliori solisti e gruppi strumentali, ha visto anche un'ampia presenza di solisti e gruppi dell'Orchestra di Santa Cecilia. L'Accademia Barocca di Santa Cecilia (l'unico gruppo cresciuto all'interno di una orchestra sinfonica italiana a dedicarsi al repertorio barocco con tecniche esecutive improntate alla prassi filologica) diretta da Federico Maria Sardelli ha dedicato una serata alla commemorazione di Arcangelo Corelli, nei 300 anni dalla morte, presentando i celebri *Concerti Grossi* in una versione – scoperta di recente – che agli archi vede aggiungersi gli strumenti a fiato, ha inoltre iniziato la sua regolare attività il complesso "Archi di Santa Cecilia", diretto da Luigi Piovano, primo violoncello dell'orchestra ma anche affermato direttore, che ha eseguito musiche di Schubert, concerto di cui è stata effettuata una contestuale registrazione discografica.

Andrea Zucco, primo fagotto dell'Orchestra di Santa Cecilia ha partecipato come solista ad un concerto della Mahler Chamber Orchestra, mentre Alessandro Carbonare, primo clarinetto, ha eseguito insieme ai fratelli Enrico e Gabriele Pieranunzi un programma dedicato a Gershwin.

Un più ampio gruppo di strumentisti dell'Orchestra di Santa Cecilia ha invece affiancato Uto Ughi, in due distinti appuntamenti, nell'esecuzione dei Concerti per violino e orchestra di Mozart.

Protagonista della stagione è stato però sempre il pianoforte. I recitals dei celebri virtuosi della tastiera sono da sempre molto amati dal pubblico che, anche nel 2013, è accorso numerosissimo ai diversi appuntamenti proposti dalla Fondazione. Christian Zacharias, Yuja Wang, Rafal Blechacz, Grygory Sokolov, Andrea Lucchesini (con un ricordo di Luciano Berio a 10 anni dalla scomparsa), Evgeny Kissin, sono stati i protagonisti di questa serie.

Degna di rilievo anche la presenza di affermati quartetti d'archi: il Quartetto di Cremona, che ha confermato nel suo concerto - in cui figurava un lavoro di Fabio Vacchi - di essere sulla scia della grande tradizione quartettistica italiana, il Quartetto Pavel Haas al suo debutto romano e il Quartetto Belcea.

Il Coro della Radio Fiamminga diretto da Hervé Niquet ha offerto, in un concerto realizzato in collaborazione con il Palazzetto Bru Zane, un singolare panorama di rare musiche corali francesi e tedesche della seconda metà dell'Ottocento.

Grande interesse del pubblico hanno registrato le formazioni costituite da più solisti, come nel caso di Leonidas Kavakos che insieme al pianista Denis Kozhukin e al violoncellista Patrick Demenga ha eseguito i *Trii* di Brahms; ancora Kavakos, questa volta insieme a Yuja Wang, con un percorso che sta proponendo al pubblico, attraverso le diverse stagioni, un'ampia retrospettiva della produzione cameristica di Brahms, le *Sonate per pianoforte e violino*. Ancora un incontro tra solisti, questa volta con un compositore solista, è stato quello tra Jorg Widman in veste di clarinettista, Francesco Piemontesi al pianoforte e Antoine Tamestit alla viola.

Una delle dive più acclamate del panorama lirico internazionale, Cecilia Bartoli con l'orchestra La Scintilla di Zurigo, ha offerto un suggestivo e ricercato panorama di musiche dell'epoca dei castrati, intitolato *Sacrificium*. Sempre nell'ambito della musica barocca, ricordiamo il trio costituito dal celebre clavicembalista inglese Trevor Pinnock, il violoncellista Jonathan Manson e il violinista Matthew Prescott e un concerto dei Turchini con la partecipazione del violoncellista Giovanni Sollima, che ha tra l'altro eseguito una sua composizione dedicata a Napoli, come del resto tutto il programma di questo concerto.

I Concerti straordinari

La programmazione è stata come di consueto arricchita da una serie di concerti straordinari, anche con la presenza di compagini orchestrali straniere.

Uno spazio importante è stato riservato a nuove realtà musicali del panorama internazionale, in particolare delle orchestra giovanili della Romania e della Turchia. Un vero successo è stato quello dell'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo con il suo carismatico direttore Valery Gergiev, nel mese di aprile.

Nel mese di ottobre si è invece svolto un breve ciclo (due concerti) dedicato all'intera produzione per pianoforte e orchestra di Sergei Rachmaninov. I quattro concerti e la *Rapsodia* su temi di Paganini hanno visto alternarsi sul palco della Sala Santa Cecilia, davanti ad un pubblico molto numeroso, i giovani pianisti Mariangela Vacatello, Giuseppe Albanese, Dimitri Maiboroda, Sean Botkin a cui si è aggiunto il più noto Nikolai Luganski.

I grandi eventi

L'inaugurazione della stagione Nel panorama delle relazioni e del dialogo costante con le comunità in cui opera, ENI si propone di coglierne le aspettative e le esigenze, dando giusto rilievo alla promozione e alla diffusione della cultura, fattori di crescita e sviluppo della società. In tale contesto, anche quest'anno ENI è stato partner del concerto di inaugurazione della stagione sinfonica dell'Accademia che ha reso omaggio, nel centenario della sua nascita, al maggiore dei compositori inglesi, Benjamin Britten, con l'esecuzione di Peter Grimes, capolavoro del teatro musicale del Novecento. Il concerto diretto dal Maestro Pappano, ha riscosso grandissimo successo, grazie anche ad un cast di voci eccellenti a partire da Gregory Kunde, nelle vesti di Peter Grimes, considerato da molti uno dei più eleganti e completi cantanti sulla scena lirica attuale.

Concerto di Natale per la Pace Appuntamento conclusivo dell'anno, il tradizionale concerto di Natale per la Pace, si è svolto sempre in collaborazione con ENEL e Roma Capitale, insieme all'assegnazione del Premio Roma per la Pace e l'Azione Umanitaria, attribuito questa volta all'Associazione Centro Astalli-Servizio dei Gesuiti per i rifugiati in Italia. L'associazione si impegna da oltre trent'anni in numerose attività e servizi con l'obiettivo di sostenere e difendere i diritti di coloro che arrivano nel nostro Paese in fuga da guerre e violenze.

Santa Cecilia nel mondo con le aziende Anche nel 2013, lo abbiamo già ricordato, l'Accademia di Santa Cecilia ha organizzato in collaborazione con ENEL una serie di concerti istituzionali all'estero, al Festival Enescu di Bucarest, a Mosca presso l'Ambasciata d'Italia e ad Algeri presso il Teatro Nazionale.

Il Gioco della Musica La partnership con il Gioco del Lotto-Lottomatica ha visto la realizzazione di una giornata intera di spettacoli gratuiti per tutta la città, in occasione della festa per i dieci anni dell'Auditorium Parco della Musica organizzata in collaborazione con Musica Per Roma. In particolare nei vari spazi dell'Auditorium, si sono susseguite ininterrottamente performances musicali con la JuniOrchestra e il Coro di Voci Bianche, laboratori didattici musicali per bambini, visite guidate alla collezione di strumenti musicali, concerti dell'Orchestra Popolare Italiana ecc..L'evento più atteso è stato il concerto nella Sala Santa Cecilia della JuniOrchestra, per la prima volta diretta dal Maestro Antonio Pappano. L'iniziativa nel suo complesso ha registrato più di 25.000 presenze e verrà probabilmente ripetuta nel 2014.

Celebrazione bicentenario Verdi Vari sono stati i concerti eseguiti per rendere omaggio al compositore italiano sia in Italia che all'estero, fra tutti ricordiamo la straordinaria esecuzione in forma di concerto del capolavoro verdiano *Un Ballo in Maschera*, diretto per la prima volta dal M° Pappano. Nel cast figuravano interpreti d'eccezione riconosciuti come verdiani doc, quali il soprano

Liudmyla Monastyrskya, il contralto Dolora Zajick, il tenore Francesco Meli, il baritono russo Dmitri Hvrostovsky. Il concerto ha riscosso un notevole consenso dal pubblico e dalla critica.

Premio Freccia Rossa Ferrovie dello Stato Italiane, nell'ambito della partnership con l'Accademia, che vede Trenitalia vettore ufficiale per le tournèe italiane dell'Orchestra e del Coro, ha istituito il Premio Frecciarossa, assegnato a giovani musicisti di talento del panorama musicale internazionale, in occasione dei concerti in cartellone di cui sono protagonisti. Uno degli eventi istituzionali della stagione è stata pertanto l'assegnazione del Premio 2013 al M° Gustavo Dudamel, al termine del concerto da lui diretto, con una cena di gala organizzata nei giardini pensili dell'Auditorium, cui hanno partecipato anche i soci mecenati dell'Accademia.

Il Carattere Italiano E' il titolo del documentario che racconta la storia dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, arricchita dagli inserti di repertorio degli ultimi trent'anni con i grandi direttori che hanno occupato il podio. La trama del documentario, prodotto da Alpenway Media Production GmbH e diretto da Angelo Bozzolini, mostra come si progetta e costruisce una grande esecuzione, come evolve il suono dalla prima prova sino all'applauso finale nelle sale, cosa accade tra i musicisti prima di salire sul palco e come gli interpreti scaricano la tensione alla fine del concerto. Il suggestivo racconto risponde ad una serie di domande : come si arriva a diventare musicista classico, quali sforzi quotidiani richiede questa professione, qual è il rapporto che ciascun interprete instaura con il proprio strumento, cosa si vive sul palco. Prodotto con il sostegno di ENI ed in collaborazione con la RAI che lo ha trasmesso su RAI 3, il documentario è stato presentato nel 2013 al Festival del Cinema di Roma, al Vancouver International Film Festival, al Festival Internazionale di Hof, e in altri importanti Festival nel 2014, tra cui Bolzano Cinema.

Il Settore Education

Il Settore Education come per il passato ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagini giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, di cui parleremo più avanti.

La stagione concertistica "Tutti a Santa Cecilia" è caratterizzata da lezioni-concerto e spettacoli, ideati per essere accessibili e seguiti da un pubblico vario e più ampio di quello tradizionale. Ideata principalmente con le seguenti finalità: l'educazione musicale, il divertimento e l'interattività con il pubblico, si rivolge a seconda del tipo di evento, ai bambini (a cominciare dai neonati), ai giovani, alle scuole, alle famiglie e in generale a chi vuole avvicinarsi alla musica.

Per meglio adeguare l'obiettivo didattico alle caratteristiche del pubblico, la stagione è stata suddivisa in cinque distinte sezioni: Micronote, con attività per bambini da 0 a 5 anni; Ragazzi, con attività per ragazzi da 5 a 11 anni; Teen, con attività per ragazzi da 11 a 19 anni; Famiglie, con attività dedicate alle famiglie; Benessere con attività volte al benessere psicofisico e al disagio sociale (concerti negli ospedali, laboratori con ragazzi diversamente abili, concerti per donne in gravidanza).

L'attività formativa delle compagini giovanili nel 2013 si è articolata in un percorso didattico completo che forma musicalmente i ragazzi e li prepara al coro o all'orchestra, dall'età di 4 anni fino al compimento dei 23 anni, suddividendoli in compagini in base all'età e al livello artistico, e precisamente: il Corso di propedeutica Corale (5-6 anni); i Corsi di Iniziazione Corale I e II per bambini dai 6 ai 9 anni; un Laboratorio di Voci Bianche (8 - 11 anni); il Coro di Voci Bianche (9 -14 anni); il Coro Arcobaleno (11-16 anni); la Cantoria (14-23 anni); la JuniOrchestra Extra Very Young Palyers (4-6 anni) nata nel 2009 in fase sperimentale si è consolidata ormai nel tempo; la

JuniOrchestra Very Young Players (6-14 anni) nata nel 2007; la Juniorchestra Young (12 -21 anni); gli ensemble cameristici della JuniOrchestra: Arpensemble, Flutensemble, PercussJuni.

L'Accademia è stata la prima tra le fondazioni lirico-sinfoniche, ad istituire un percorso formativo per piccoli musicisti ed in particolare un'orchestra di bambini e ragazzi, che insieme al coro di Voci Bianche rappresenta una delle espressioni d'eccellenza riconosciute anche a livello internazionale, come dimostra il riconoscimento ottenuto dalla Japan Art Association. I due complessi, come illustrato nel corso del documento hanno eseguito con successo vari concerti fuori sede.

Presenze giovani ai concerti 2013

Sinfonica, Camera, Family concert	7.212
Stagione Tutti a Santa Cecilia	21.297
Totale	28.509

Presenze giovani ai corsi 2013

Corsi	10
Allievi	668
Numero lezioni	452

L'impegno nel sociale

Sono varie le attività a sfondo sociale che l'Accademia svolge con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate. Ne sono un esempio le esibizioni delle compagini giovanili in concerti di beneficenza, i laboratori musicali che l'istituzione svolge ormai da anni con ragazzi diversamente abili, i concerti negli ospedali, quelli per neonati e donne in gravidanza, realizzati con il supporto dei professori d'orchestra ed artisti del coro della Fondazione. All'interno delle compagini giovanili sono inoltre previste borse di studio per i ragazzi della JuniOrchestra con famiglie in difficoltà e biglietti gratuiti agli spettacoli.

Delle attività svolte nel corso del 2013 ricordiamo in particolare:

< Il tradizionale concerto di raccolta fondi svoltosi il 27 gennaio nella Sala Santa Cecilia, a favore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria d'Urgenza e Terapia Intensiva del Policlinico Umberto I, con cui l'Accademia collabora da qualche anno con lo scopo soprattutto di aiutare i ragazzi ricoverati, ma anche di sostenere i ragazzi non abbienti e con gravi problemi sociali della JuniOrchestra.

< I concerti natalizi negli ospedali. Nel mese di dicembre 2013 un gruppo da camera della JuniOrchestra insieme agli artisti del Settore Education dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, si è esibito per i bambini ricoverati nei reparti pediatrici di due ospedali di Roma, l'Ospedale Bambino Gesù e il Policlinico Agostino Gemelli grazie al sostegno di EXXON MOBIL.

Lo spettacolo è stato ideato su misura per i bambini e dedicato in esclusiva ai piccoli ricoverati negli ospedali. Si tratta della storia di un Tamburino che, con il suo magico suono, riesce a sconfiggere la paura e la guerra tra i popoli. Partendo dalla lettura della fiaba, che trovano come dono natalizio, i piccoli degenti sono coinvolti all'interno della vicenda ed entrano a far parte della storia, suonando, cantando e giocando, sempre a tempo di musica. Un'occasione speciale per festeggiare il Natale in maniera educativa e divertente.

Il Settore Education dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia mosso dal desiderio di permettere l'ascolto della musica dal vivo anche a coloro che non possono recarsi all'Auditorium, dedica ormai da anni alcune attività ai bambini ricoverati in strutture ospedaliere. Alla base dell'iniziativa vi è la convinzione che la musica possa essere di sostegno alle condizioni psicofisiche nelle situazioni

disagiata come quella del ricovero ospedaliero. Un supporto scientifico deriva da alcuni studi che hanno rivelato che la musica induce nel cervello il rilascio di dopamina, il neurotrasmettitore del piacere, che può avere effetti lenitivi del dolore fisico e assumere una funzione terapeutica nella convalescenza post-operatoria. Queste attività vengono proposte sia nella sala d'attesa del reparto che, quando la condizione dei bambini ricoverati lo permettono, all'interno della corsia. Il successo dell'iniziativa è dovuto anche alla particolare gratificazione per gli artisti coinvolti che deriva dal vivo interesse ed entusiasmo sempre mostrato dai piccoli degenti.

< Il Concerto di beneficenza per Lamu, svolto il 17 marzo 2013, nella sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, con la partecipazione della JuniOrchestra Vyp, JuniOrchestra Extra-VYP e del Laboratorio Voci Bianche dell'Accademia di Santa Cecilia. "Musica per Lamu" è un progetto rivolto ai bambini della Casa di Accoglienza di Anidan² ONG in Kenya e nasce dalla volontà di diffondere la cultura musicale come strumento educativo e di riscatto dalla grave situazione di povertà ed esclusione sociale in cui vivono i ragazzi dell'Arcipelago di Lamu. Il progetto, già avviato nel 2012, prevede un'attività di formazione musicale dei bambini di Lamu, grazie alla partecipazione dei musicisti del gruppo di percussioni di Bloko del Valle che hanno preparato i bambini in vista del concerto e stanno lavorando per costituire la Anidan Junior Band composta da ragazzi fra i 9 e i 18 anni. La volontà comune di Anidan Italia Onlus e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è di proseguire questo percorso per offrire ai bambini un'opportunità di emancipazione all'interno di un Paese afflitto dalle carestie, che vive sotto la soglia della povertà. I bambini dell'Accademia di Santa Cecilia si fanno in tal modo promotori di integrazione, imparando quei valori universali su cui fondare i comportamenti quotidiani, in un contesto sociale che sempre più velocemente sta diventando globale e multi-etnico. Grazie alla diretta web, i bambini della Anidan Junior Band hanno potuto partecipare al concerto e al Laboratorio Voci Bianche di Santa Cecilia. Il concerto ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed il Patrocinio del Comune di Roma e della FAO, Anidan Italia Onlus ha inoltre potuto contare sul sostegno di alcune aziende italiane che hanno saputo cogliere l'importanza ed il valore del progetto.

> Il concerto *Afrique – omaggio a Dumisani Maraire* che ha visto cantare insieme il Laboratorio di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con le Voci Bianche della Comunità Africana di Roma.

Una straordinaria iniziativa dedicata al continente africano con l'esecuzione di danze popolari africane, di opere del carismatico Dumisani Maraire, il massimo virtuoso di Mbira e del sudafricano Kevin Volans. Sotto la guida dei prestigiosi griot Badara Seck e Gabin Dabirè, i cori dei bambini di diversi paesi si sono esibiti nella Sala Santa Cecilia. Il progetto, pensato e curato insieme alle comunità africane di Roma, è stato inserito, per la sua grande rilevanza artistica, nella rassegna Contemporanea realizzata dall'Accademia in coproduzione con la Fondazione Musica per Roma.

< Il progetto denominato Extra-vyp, basato sul modello venezuelano, ideato qualche anno fa per coinvolgere gli strumentisti più grandi della JuniOrchestra nella formazione dei più piccoli. Attraverso un sistema di tutoraggio, gli strumentisti più esperti hanno affiancato i docenti del corso, aiutando i piccoli musicisti nella preparazione tecnica strumentale. L'obiettivo è quello di dare alle attività della JuniOrchestra una valenza sociale, facendo sì che i ragazzi che hanno terminato il

² Anidan, Ayuda a niños de Africa, è un'organizzazione non governativa nata in Spagna nel 2002 ad opera di Rafael Selas Colorado, che si occupa di accogliere, educare e curare i bambini sfortunati del Kenya. A Lamu si trova la Casa di Accoglienza che ospita permanentemente 140 bambini e assiste più di 240 orfani. In collaborazione con la Fondazione Pablo Horstmann, Anidan mantiene un ospedale pediatrico che assiste 80 bambini al giorno. Tutti i bambini di Anidan sono scolarizzati. A partire dal 2011 è nata Anidan Italia Onlus con l'obiettivo di promuovere e diffondere, all'interno del territorio nazionale, l'attività di solidarietà portata avanti da Anidan in Kenya e supportare la Casa di Accoglienza e l'ospedale pediatrico attraverso attività di raccolta fondi, adozioni a distanza, borse di studio.

percorso formativo possano contribuire alla formazione dei più piccoli, trovando allo stesso tempo un impiego.

Le Tournèe

I complessi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la cui attività in tournée è stata decisamente intensa e di assoluto prestigio anche nel 2013, si collocano attualmente tra le realtà più dinamiche e attive in Italia su questo fronte. I grandi successi ottenuti negli anni precedenti e l'espansione della discografia hanno fatto sì che l'Orchestra e il Coro ricevano frequentemente inviti a esibirsi nelle più importanti sedi concertistiche internazionali e nei Festival più rinomati. Il bilancio è estremamente significativo: dodici concerti in diverse sedi italiane e ben ventiquattro concerti, quasi un'intera stagione, in sedi estere.

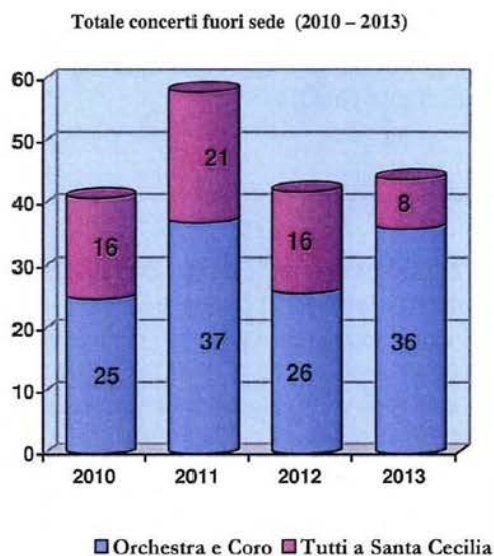
L'Orchestra diretta da Antonio Pappano (in alcune tappe, con il violinista Joshua Bell) ha visitato nel mese di febbraio, per la prima volta nella sua storia, alcuni paesi scandinavi, eseguendo concerti in Norvegia a Oslo, in Svezia a Stoccolma, in Danimarca ad Aarhus e Copenhagen ed in Estonia a Riga. A questa è seguita in marzo un'altra impegnativa tournée europea sempre con Antonio Pappano e con la partecipazione del mezzosoprano canadese Marie-Nicole Lemieux, la cui tappa più importante è stata quella di Vienna, con due concerti al Musikverein, dove peraltro si è eseguita la *Sesta Sinfonia* di Mahler, quindi quelle di Amburgo e Francoforte dove è stata eseguita per la prima volta in Germania *Opfergang* di Henze, opera commissionata dall'Accademia di Santa Cecilia nel 2010, poi Berna, Zurigo, Ginevra, Basilea, ed anche Zagabria e Lubiana. In luglio l'Orchestra e il Coro si sono recati nuovamente a Londra al festival Bbc Proms, appuntamento ormai abituale per i nostri complessi artistici, in agosto invece sono tornati al Festival di Salisburgo, dove hanno eseguito, diretti dal M° Pappano, il *War Requiem* di Britten, riscuotendo uno straordinario successo di pubblico e di critica. In settembre al Festival Enescu di Bucarest, appuntamento anch'esso che si ripete ormai da qualche anno, sono proseguite le celebrazioni verdiane con una esecuzione della *Messa da Requiem* e dove l'Orchestra ha suscitato i più vivi consensi con un concerto sinfonico dedicato a Ravel, Enescu e Dvorak. Manifestazione questa tra le più ampie e importanti nel panorama europeo, che vede la partecipazione delle migliori compagini musicali internazionali.

Con la direzione di Juraj Valcuha, l'Orchestra si è invece esibita a Bratislava, nella Repubblica Slovacca, in occasione della riapertura, dopo i restauri, della locale sala da concerti.

La compagine orchestrale ha inoltre eseguito alcuni concerti in Italia, tra cui ricordiamo quello al Teatro Bellini di Catania, al Teatro Grande di Brescia, a Milano per il Festival Mi.To e a Verona, ospite del Teatro Filarmonico.

Il Coro, diretto da Ciro Visco, ha inoltre partecipato ad un concerto ad Istanbul, nel mese di febbraio, eseguendo la *Terza Sinfonia* di Mahler insieme alla Borusan Philharmonic Orchestra diretta da Sasha Goetzel, è stato ospite a Montecarlo dell'Orchestre Philharmonique, per una esecuzione della *Nona Sinfonia* di Beethoven diretta da Gianluigi Gelmetti, poi a Bologna in novembre per l'Accademia Filarmonica, dove ha eseguito i *Carmina Burana*, successivamente ad Assisi in occasione del tradizionale Concerto di Natale.

Oltre a questi appuntamenti, ricordiamo infine la straordinaria esecuzione della Petite Messe Solennelle di Rossini, all'Oratorio del Gonfalone, gioiello del manierismo romano, con Antonio Pappano e sua moglie Pamela Bullock ai due pianoforti.



Incassi attività concertistica fuori sede:

2010	euro/000	627
2011	euro/000	2.635
2012	euro/000	1.469
2013	euro/000	2.511

La discografia

Nonostante la situazione di sempre minore dinamismo del mercato discografico e la diminuita capacità produttiva delle majors del disco, i complessi artistici dell'Accademia, hanno proseguito anche nel 2013 la realizzazione di registrazioni discografiche, ponendosi all'attenzione degli osservatori per la continuità e la qualità dei prodotti realizzati.

A partire dal 2006 infatti, anno per il quale è stato redatto il primo bilancio di missione, l'Accademia ha registrato ben 18 CD.

Nell'esercizio in esame in particolare, si sono realizzati due importanti progetti connessi alle celebrazioni che si sono svolte in tutto il mondo in occasione degli anniversari di Giuseppe Verdi e di Benjamin Britten. Al massimo compositore nazionale, Giuseppe Verdi, è stata dedicata la pubblicazione di un compact disc (Warner Classic) diretto da Pappano e dedicato ai *Pezzi Sacri* e ad altre pagine religiose meno note della produzione sinfonico corale. Alla registrazione ha preso parte il soprano Maria Agresta.

Il secondo progetto ha riguardato la pubblicazione di un compact disc (Warner Classic) dedicato a Benjamin Britten, nell'anno del centenario della nascita, comprendente il poderoso e avvincente *War Requiem* diretto da Antonio Pappano con illustri solisti quali il soprano Anna Netrebko, il tenore Ian Bostridge e il baritono Thomas Hampson. Il Coro in entrambe le occasioni è stato istruito e diretto dal M° Ciro Visco.

Un discorso a parte merita l'iniziativa prodotta dall'Accademia in collaborazione con l'etichetta giapponese Tobu, relativa al recupero e alla valorizzazione dei materiali dell'archivio sonoro dell'Accademia stessa. Un progetto che è iniziato nel 2013, con l'emissione sul mercato on-line di un nuovo compact disc, contenente un concerto diretto da Georges Prêtre nel 2007, dedicato alla *Seconda* e alla *Terza Sinfonia* di Beethoven, e che proseguirà nei prossimi anni.

Tale iniziativa è dovuta anche al consenso ricevuto dalla pregevole pubblicazione del cofanetto di 8 cd *Dagli archivi 1908 – 2011* prodotto dalla Fondazione successivamente ai festeggiamenti per il centenario dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

La bibliomediateca e il museo degli strumenti musicali

Tutto il patrimonio storico-musicale dell'Accademia – biblioteca, archivio storico, archivi sonori, archivio fotografico, archivi di etnomusicologia, collezione di opere d'arte – digitalizzato con le più moderne tecnologie e catalogato secondo i criteri attualmente in uso per i beni librari, archivistici, e audiovisivi, è offerto al pubblico presso la Bibliomediateca e online attraverso tre sotto portali: quello della Bibliomediateca, del Museo e quello dedicato alla consultazione online della rivista "Studi musicali".

Il patrimonio della biblioteca è stato incrementato attraverso nuove donazioni pervenute nel corso del 2013. In particolare il fondo appartenuto a Giuseppe Sasso, violinista e compositore (1842-1916), fra i fondatori della Società del Quartetto di Firenze, e membro dell'Accademia di Santa Cecilia, donato dagli eredi Natalucci. Molte monografie sono pervenute anche attraverso l'attività di scambio con altre istituzioni.

Per quanto riguarda l'avanzamento delle attività di catalogazione e digitalizzazione, grazie ai fondi ARCUS è proseguita la catalogazione, tramite il Sistema Bibliotecario Nazionale, prevalentemente di musica a stampa del Fondo Antico e di volumi delle correnti acquisizioni, per un totale di circa 2000 monografie. Sono stati inoltre sottoposti alle prime fasi di trattamento (timbratura e collocazione sugli scaffali) i Fondi Natalucci e Tosatti.

Ancora grazie al contributo di ARCUS la bibliomediateca è stata dotata di un laboratorio sonoro realizzato secondo i più moderni dettami dell'acustica e della tecnologia, grazie al quale è possibile la ripresa audio live degli eventi delle sale e la realizzazione in sede di tutte le fasi di post produzione (mastering, mixing, editing).

La Cronologia dei concerti è stata correntemente aggiornata così come l'Archivio fotografico, nel quale sono state catalogate le fotografie digitali relative agli eventi.

Infine grazie al supporto finanziario della Fondazione Nando Peretti è stato possibile catalogare parte dell'archivio audiovisivo dei concerti e riversare su supporto digitale e catalogare parte delle fonti degli Archivi di etnomusicologia, per un totale di circa 8.000 nuovi record nelle basi dati della Bibliomediateca.

Gli accessi residenti ovvero il numero di coloro che hanno usufruito dei servizi in loco della bibliomediateca, si è ridotto quest'anno del 30% circa. La flessione non riguarda i servizi legati alla consultazione dei materiali, ma è conseguenza della limitazione dei posti disponibili alla lettura in sala, ridotti a 40 a partire dall'inizio di luglio 2013 quando gli uffici dell'Archivio musicale hanno trovato spazio presso la Bibliomediateca.

I mesi di minore affluenza coincidono con quelli più vicini alle vacanze natalizie ed estive, ovvero gennaio e luglio, quando gli utenti si attestano su 300-400 al mese, mentre nei mesi di maggiore affluenza – aprile, maggio e ottobre, novembre – le presenze si attestano su 1000-1200 utenti al mese.

I visitatori del sito web si sono ridotti del 35% circa. Questa importante flessione riguarda invece direttamente i servizi legati alla consultazione ed è strettamente legata ai lunghi periodi in cui, fin dall'inizio dell'anno, si sono presentati consistenti problemi al sistema informatico che hanno reso il sito web scarsamente o difficilmente accessibile, per poi essere completamente offline per l'intero